

Mss. 106

Toscana, sec. XIV ex.

Membr.; ff. I (membr. antico), 87; bianchi i ff. 85v-87r. Cartulazione recente a lapis per decine nell'angolo inferiore destro.

Fasc. 1¹⁰⁻², 2-3¹⁰, 4¹⁰⁻¹, 5-9¹⁰: il fasc. 1 ha perso la prima e la seconda carta, il fasc. 4 ha perso la quinta carta; inizio lato carne; richiami orizzontali al centro del margine inferiore.

Mm. 127 × 93 = 10 [80] 37 × 13 [26 (5) 26] 23; rigatura a colore, rr. 30 / ll. 29 (f. 10r).

Una mano in *littera textualis*.

Correzioni marginali.

Spazi riservati per capilettera non tracciati (2 rr.); iniziali toccate di colore; piè di mosca rossi; rubriche.

Legatura originale (sec. XIV-XV) in pergamena floscia, a tre nervi di cuoio 'infilati'; presente anello metallico, che perfora il nervo centrale dalla parte del piatto posteriore; segnacolo; titolo a inchiostro di mano del sec. XVII-XVIII sul piatto anteriore. Il foglio di guardia f. I è un frammento del sec. XIII in. in una precoce *littera textualis*, pressoché completamente illeggibile sul lato recto, cucito lungo il margine superiore (quindi leggibile *transversa charta*)^a.

- ff. 1r-85r. DOMENICO CAVALCA, *Pungilingua* (acefalo)
f. 1r. INC. «questo è dicto assai dove biasmammo in comune lo peccato del murmurare»
f. 85r. EXPL. «con li sancti angeli lui laudare et regratiare. Amen. / Deo gratias. Amen»

Possessori: Convento di San Francesco del Monte di Perugia (sec. XV, f. 87v: «De loco montis de Perusio»; f. 87v, eraso e visibile ai raggi ultravioletti: «Ad usum sancti Francisci de Perusio. Amen»; sul contropiatto posteriore: «De loco montis de Perusio. Amen. Deo gratias»), *ad usum* di frate Antonio da Rimini (f. 85r: «Ad usum fratris Antonii de Arimino. Debetur provincie sancti Francisci», parzialmente svanito); Pietro Stromboli (1867-1925); da lui donato all'Accademia della Crusca il 28 luglio 1920^b.

Segnatura precedente: Libri rari 2/7.

Testimone del *Pungilingua* di Domenico Cavalca (1270 c.ca-1342), prolifico autore di letteratura devota divulgativa e trattati di edificazione morale, frate del Convento di Santa Caterina in Pisa, alla cui importante e vivace 'scuola' domenicana svolse la sua formazione intellettuale. Il *Pungilingua* è un libello parenetico, sul modello del *De peccato linguae* nella *Summa de vitiis* di Guglielmo Peraldo, che in trenta capitoli ordina e descrive i peccati derivanti da un esercizio vizioso della parola (bestemmia, mormorazione, apologia del peccato, spergiuro, menzogna, etc.). L'edizione più recente è la tesi Zanchetta, che impiega ai fini della costituzione del testo i soli quattro testimoni datati al XIV secolo: il manoscritto base Laur. Ashburnham 417, il Fiorentino Naz. Palatino 82, il Trivulziano 407 e il Torinese Naz. N.VI.3. Il suo censimento individua in tutto ventotto codici, fra i quali non figura il presente: questo è pertanto un nuovo testimone dell'opera, pressoché completo salvo la perdita di tre carte (inizia a VI, 3), ed essendo databile anch'esso entro il XIV secolo, si prospetta come uno dei più antichi.

La letteratura su Domenico Cavalca è amplissima: oltre a CARLO DELCORNO, *Cavalca, Domenico*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, cit., vol. XXII, 1979, pp. 577-586, fra le voci più recenti di argomento generale si registrano GUIDO BALDASSARRI, *Letteratura devota, edificante e morale*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da ENRICO MALATO, II, *Il Trecento*, Roma, Salerno Editrice, 1995, pp. 211-326, part. pp. 236-239; EDOARDO BARBIERI, *Domenico Cavalca volgarizzatore degli «Actus apostolorum»*, in *La Bibbia in italiano tra Medioevo e Rinascimento*, Atti del

^a Il testo corrisponde a *Vetus disciplina canonicorum*, Liber III, cap. IX, i paragrafi *De hora surgendi*, *De horis et capitulo*, *De officio*, *Qualiter adoranda crux proferatur*; inc. «Diviserunt [...]» (svanito), expl. «deponatur super gradus ante altare. sub» (*Vetus disciplina canonicorum regularium et saecularium*, critiche et moraliter expensa a d. EUSEBIO AMORT, Venetiis, apud Joannem Baptistam Recurti, 1747).

^b ASAC, fasc. 383 («Verbali dal 1915 al 1923»), pp. 529-532, Adunanza del 28 luglio 1920, a p. 531: «L'Accademico Del Lungo offre all'Accademia, da parte del prof. Pietro Stromboli, un manoscritto del sec. XIV del *Pungilingua* del Cavalca; del qual dono, accolto con vivo piacere, si commette al Segretario di rendere al donatore le debite grazie».

convegno internazionale, Firenze, 8-9 novembre 1996, a cura di LINO LEONARDI, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 1998, pp. 291-328, part. pp. 291-300.

L'edizione del *Pungilingua* citata è MAURO ZANCHETTA, *Il «Pungilingua» di Domenico Cavalca (edizione)*, Tesi di Dottorato in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie, tutor GINETTA AUZZAS, Università degli Studi di Padova, XXIII ciclo; censimento dei testimoni a pp. V-VII, censimento delle edizioni precedenti a pp. VIII-XII.